

La realtà di una sartoria che ha saputo riscattare, attraverso lo strumento della formazione e dell'inserimento lavorativo, alcune persone, tra cui tante

donne, e recuperare, in un'ottica etica ed ecosostenibile, l'antica arte del cucito e della sartoria. Il sostegno del sindacato a percorsi formativi

Il sostegno della Cisl dei Laghi a CouLture Migrante

Dopo l'iniziativa del "Natale Solidale" la Cisl dei Laghi, in vista della Giornata internazionale della donna, torna in campo con un nuovo progetto di solidarietà. «In occasione dell'appuntamento con l'8 marzo - spiega **Elisa Di Marco**, della Segreteria della Cisl dei Laghi - pur non potendo promuovere delle iniziative in presenza abbiamo deciso non solo di esserci sul web, con alcune proposte online unitariamente con Cgil e Uil, ma di sostenere concretamente CouLture Migrante, un progetto di integrazione lavorativa sociale dell'associazione Luminanda, che coinvolge donne e uomini, richiedenti asilo provenienti da diverse parti del mondo, e residenti sul territorio comasco. CouLture Migrante è una sartoria che ha saputo riscattare, attraverso lo strumento della formazione e dell'inserimento lavorativo, alcune persone, fra cui tante donne, e recuperare, in un'ottica etica ed ecosostenibile, l'antica arte del cucito e della sartoria, in un territorio che ha fatto del tessile l'eccellenza produttiva». Il progetto è nato nel settembre 2018 attraverso l'attivazione di un corso di formazione in ambito sartoriale che ha attivamente coinvolto 18 richiedenti asilo, uomini e donne, ragazzi e ragazze, provenienti da diverse parti del mondo: Nigeria, Gambia, Pakistan, Costa D'Avorio e Iraq. Ed è proprio sul piano della formazione che la Cisl dei Laghi ha dato il proprio contributo, curando, insieme allo Ial, la gestione dei tirocini, attraverso consulenze sul diritto del lavoro e sulla formazione per la sicurezza. Ad oggi CouLture Migrante è un Atelier sartoriale Multietnico che al suo interno conta della presenza di 5 risorse fisse (due ragazzi under 25 e tre adulti sopra i 30 anni) di cui 3 in tirocinio e di un numero variabile di ragazzi e ragazze (dai 3 ai 5) che sono in formazione e cercano momenti



DA SINISTRA: ROSA RAIMUNDO, CHIARA GISMONDI, ELISA DI MARCO, MERCY ITOHAN DAVID

di affiancamento per potere imparare il mestiere.

«Il laboratorio di sartoria - spiega **Chiara Gismondi** responsabile di CouLtureMigrante - è un luogo estremamente creativo e vitale, uno spazio di formazione e di produzione, in cui si integrano stili e tradizioni antiche e contemporanee, italiane e straniere. A partire da questa contaminazione nascono progetti sartoriali originali e di qualità. I prodotti vengono confezionati a partire da tessuti recuperati dalle aziende tessili locali: tessuti di fine serie, di vecchie collezioni, ma di ottima qualità: sete, cotone, lino, tessuti di arredamento. Attraverso la formazione il laboratorio offre anche opportunità di integrazione e di inserimento lavorativo, e diffonde la cultura della condivisione,

della cooperazione e dell'accoglienza, come pratiche sociali virtuose e generative. Grazie alla collaborazione con la Cisl dei Laghi per la Giornata della donna hanno dato il loro contributo **Rosa Raimundo**, peruviana, responsabile del laboratorio, e **Mercy Itohan David**, nigeriana, anch'essa impiegata per un tirocinio all'interno del laboratorio. Per noi è stato un modo, anzitutto per portare lavoro al laboratorio, ma è anche stato un modo per valorizzare in questa giornata l'operato delle donne che sono coinvolte nel progetto».

Il punto vendita di CouLture Migrante si trova a Como, in via Prudeniana 17. Ma non si esauriscono qui i progetti della Cisl dei Laghi per la Giornata della donna. «Il focus di questa giornata - aggiunge Elisa Di Marco - non sarà solo sui temi

dell'integrazione e della tutela dei diritti in difesa delle donne, che sono state la parte più colpita e più vulnerabile della pandemia sanitaria. Come Cisl dei Laghi abbiamo infatti pensato di far disegnare la tradizionale cartolina dell'8 marzo, che presenta le attività per questa giornata sul territorio di Varese, da un'artista, Gunza, che ha ben interpretato la forza delle donne e il loro importante ruolo all'interno della nostra società. La sua è un'immagine delicata, ma allo stesso tempo forte, di una donna con le radici ben piantate a terra e che riesce, grazie alla sua forza, a sostenere l'intero mondo. Ed è proprio così che consideriamo noi le donne: arte, diritti e integrazione, non per celebrare l'8 marzo ma per renderlo concreto ogni giorno: ieri, oggi e domani».